

Giuseppe "Dauno"
Buttiglione

LE LETTERE CELTE

1943-1945



Rossini
— Editore

Giuseppe “Dauno” Buttiglione

1943 – 1945

LE LETTERE CELATE

 **Rossini**
— Editore



Le lettere celate. 1943-1945

di Giuseppe "Dauno" Buttiglione

prima edizione: giugno 2024

© 2024, Rossini editore

Rossini editore

Via F. Filzi, 3

Cinisello B. - Milano - 20092

340.9481047

www.rossinieditore.com

Rossini editore è un marchio di proprietà del Gruppo Editoriale Santelli

www.grupposantelli.it

Tutti i diritti sono riservati, compresi la traduzione, l'adattamento totale o parziale, la riproduzione, la comunicazione al pubblico e la messa a disposizione con qualsiasi mezzo e/o su qualunque supporto (ivi compresi i microfilm, i film, le fotocopie, i supporti elettronici o digitali), nonché la memorizzazione elettronica e qualsiasi sistema di immagazzinamento e recupero di informazioni. Ogni violazione di legge sarà perseguita a termini di legge.

*Dedicato ai miei sogni,
amici inseparabili di mille avventure.*

*Echeggia in me inevitabile il tuo nome,
perdutamente fiorisce la tua luce.*

Eros Olivotto

Premessa

Ai miei cari figli, nipoti e pronipoti

Nel giorno del mio 88esimo anno di età, in prossimità della mia dipartita, quale membro più anziano e quindi attuale capostipite della famiglia, ritengo opportuno che tutti i figli, nuore, generi, nipoti, pronipoti e parenti, vengano in dettagliata conoscenza delle nostre origini. Questo mio diario ha l'intento di tramandare ai discendenti la storia della famiglia. Il memoriale è composto da una prima parte riguardante l'albero genealogico, a partire da mio nonno Pasquale vostro bis nonno. Un secondo frammento che riporta le principali notizie sui componenti della nostra famiglia. Una terza sezione che tratta, se pur in breve, quella dei parenti a noi collaterali.

Spero che questi miei appunti servano a rimarcare la consapevolezza delle vostre origini, consolidando il concetto di famiglia. La finalità del memoriale non sia solo considerato mero consenso di consanguineità, ma effettiva e sana condivisione sociale, protesa alla quotidiana verifica di concetti irrinunciabili.

Miei cari, auguro a Voi tutti, un cammino illuminato di certezze d'amore, reciproca tolleranza, sensibile disponibilità caritatevole verso il prossimo bisognoso di premure.

Con questi auspici, vorrei che queste mie memorie siano da voi custodite, tramandate e arricchite del vostro vissuto.

*Con profondo amore,
vostro padre, Umberto*

Borgognola, 06.01.2003

Il racconto prende spunto proprio da queste poche righe, prefazione del memoriale scritto da mio padre Umberto e donato a noi figli prima della sua morte. Il diario è ricco di parole d'amore volutamente rimarcate, al fine di tramandarle ai futuri discendenti, completate in seguito dalla storia di ogni figlio. Probabilmente altri genitori hanno lasciato una simile eredità, esortazioni colme di consigli e raccomandazioni, ma nel memoriale di mio padre, c'è una particolarità: manca ogni riferimento alla verità celata e all'oblio delle lettere di "Cri Cri".

La biografia lasciata alla famiglia ha costituito l'impulso che mi ha spinto a scrivere queste riflessioni, che per alcuni anni hanno conosciuto l'oscurità del mio computer. Poi riflettendo sul da farsi, ho sottoposto la lettura ad alcuni amici e parenti, per ricevere un loro parere. Dopo aver preso visione della storia, ritenuta da più parti meritevole di attenzione, mi è stato consigliato di pubblicarla. Scritto con il linguaggio che esprime i desideri dei giovani della mia generazione, il racconto è arricchito da un universo di emozioni intrecciate tra la mia vita e quella di mio padre, un'esposizione autobiografica mista a finzione, praticamente un sogno reale o meglio una realtà sognata, pretesto per un viaggio in un periodo storico ancora oggi difficile da capire, nonostante sia trascorso molto tempo dagli avvenimenti. Le vicende sono legate tra loro da un ponte ideale e si articolano tra Adigetto, cittadina del Trentino dove risiedo da molti anni, Sturla quartiere di

Genova (luogo della mia prima infanzia), Borgognola in Molise, località in cui sono nato un afoso pomeriggio di giugno, Rubiena centro del sub appennino pugliese, luogo in cui ho vissuto tre anni in collegio, e per finire Roma, la città eterna, dove ho scoperto un'incredibile appendice della mia esistenza. Gli anni del racconto si dipanano a partire dalla mia nascita nel 1953, lambiscono a ritroso le vicende del conflitto mondiale dal 1943 al 1945, periodo in cui mio padre Umberto, era un giovane ufficiale, arrivando al 2008, anno della sua morte. Già così la lettura potrebbe apparire un rompicapo, ma non è tutto qui. Mi spiego: nel memoriale sono riportate le vicende della sua vita, spesa con fare preciso e curato, particolare che rispecchia la sua personalità ordinata e determinata. Fin qui nulla di strano, se non che, in un secondo momento, il ritrovamento casuale di alcune lettere indirizzate a lui da parte di una ragazza conosciuta in Liguria nel '43, ha svelato a noi familiari un aspetto misterioso della sua persona. In seguito a un'attenta lettura, sia degli scritti sia del memoriale, ho riscontrato una palese discordanza in diversi dettagli. Confrontandole, ho infatti notato un'inspiegabile e strana omissione, un intervallo di due anni, dal 1943 al 1945, volutamente tralasciato. Stando al contenuto degli scritti, in quel periodo, mio padre ha fornito versioni contrastanti della sua vita. Come mai questa difformità? Perché nel memoriale il babbo aveva asserito che dal '43 al '45 era stato prigioniero in Germania, mentre dalle lettere ho potuto verificare che in quel periodo si trovava in Liguria? Perché nel diario aveva affermato che suo fratello Vitale era un ferroviere residente a Genova, quando in realtà, particolare a me sicuramente noto, era stato un maresciallo maggiore dell'esercito? Mi trovavo di fronte a involontari errori di trascrizione, elemento poco credibile, o quelle discordanze celavano piuttosto un segreto da nascondere a noi familiari? Incuriosito e ansioso di scoprire la verità, ho voluto approfondire l'enigma. L'arcano si è svelato dopo un mio definitivo viaggio a Roma, poi quanto appurato ha dato un nuovo corso inaspettato, alla mia vita.

Indice

PREMESSA	6
La mia vita con tre madri?	9
Attesa	11
La telefonata	14
Affiorano vecchi ricordi	17
In viaggio a Borgognola	23
L'abitazione di Sturla	25
Ancora ricordi	28
Il quartiere Sturla di Genova	30
In viaggio verso Borgognola	32
Arrivo a Borgognola	34
La mia nuova famiglia	37
Il funerale di mio padre Umberto	44

Le mie sorelle Giorno e Notte	51
Il casolare	53
La tumulazione	55
I mitici anni '60 e '70	57
Ristrutturazione del casolare	61
Adigetto	65
La scoperta delle lettere al casolare	72
In collegio a Rubiena	81
I lavori al casolare	102
Al mare a "Stella marina"	104
Le lettere di Cri Cri	117
La morte di zio Vitale	121
Continuano i lavori al casolare	128
Lettera di Cri Cri	129
Ultima lettera di Cri Cri	130
Scoprire la verità	131
Viaggio a Roma	133
Ritorno ad Adigetto	140
<i>"Padre"</i>	142
Trovare la giusta soluzione	145
Risveglio con sorpresa	146
RINGRAZIAMENTI	151

Umberto, anziano genitore, prima della sua dipartita lascia in dono ai figli un memoriale. Nello scritto riporta la sua esperienza di tenente nel conflitto mondiale, terminata con la prigionia in Germania dal 1943 al '45. Il figlio Dauno, residente nel Trentino, riceve dai familiari la notizia della morte del padre. Affranto, parte per dare l'ultimo abbraccio all'anziano genitore che vive in Molise. Durante il viaggio si lascia andare ai ricordi di infanzia vissuti a Genova all'ospedale "Gaslini," a Lubiana in collegio in qualità di studente.

Dopo le esequie viene a conoscenza che il genitore gli ha lasciato in dono il casolare di famiglia. Durante il restauro della cascina, trova 130 lettere di una certa Cristina, epistole in cui scopre che il genitore dal '43 al '45 non è stato prigioniero in Germania, bensì impegnato in segrete missioni in Lombardia e Liguria. Dauno parte alla ricerca della verità e...



Giuseppe "Dauno" Buttiglione è nato a Cerignola (Foggia), ma attualmente vive in provincia di Trento. Laureato in Filosofia e Scienze Religiose, è giornalista pubblicista, nonché fondatore e direttore responsabile della rivista cartacea "Totemblueart". È inoltre co-fondatore, bassista e attuale art director della prog band "Universal Totem Orchestra".

14,99€

